

*San Lorenzo in Noceto, 30 aprile 2016 ore  
20,00*

**MESSA PER ETTORE CAPACCI**  
**VI° ANNIVERSARIO**

*30 aprile 2010*

*30 aprile 2016*



“Il tempo andato non tornerà.  
Non si può vivere sempre felici ma bisogna  
sempre esser felici di vivere”

## **Nel nome del padre del figlio e dello spirito Santo**

Amen

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'Amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti Voi**

E con il tuo spirito

### **Atto penitenziale**

Fratelli, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua Mensa.

**Confesso a Dio** onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia gravissima colpa e supplico la sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi fratelli, di pregare per me il Signore dio nostro.

**Dio** onnipotente abbia misericordia di noi , peccatori e ci conduca alla vita eterna. Amen

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, Pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

### **GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI**

ed in pace agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo. li adoriamo. ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore

Dio. Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi accogli la nostra supplica; lui che siede alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo. tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo. con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen

## **COLLETTA**

Dio onnipotente, fa che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede.

Per il nostro Signore Gesù Cristo

Amen.

## **Prima Lettura** At 15,1-2.22-29

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilìcia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

## **Salmo Responsoriale** Dal Salmo 66 (67)

### **R. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti. R.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra. R.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra. R.

### **Seconda Lettura** Ap 21,10-14.22-23

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

### **Alleluia, alleluia.**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

### **Alleluia**

**Vangelo** Gv 14,23-29- ✠Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore; il quale fu concepito di Spirito santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, illuminati dalla luce di Cristo risorto rivolgiamo le nostre invocazioni a Dio Padre, perché effonda su tutta l'umanità lo Spirito di verità e di sapienza.

Diciamo insieme: **Ascoltaci o Signore**

*Signore, i nostri passi nel tempo sono oggi illuminati dall'esempio trascinate di Papa Francesco: perché ciascuno di noi goda dei benefici della Tua misericordia e della Tua paterna tenerezza, noi Ti preghiamo.*

*Per tutte le famiglie provate dalla sofferenza. Perché il Signore infonda loro la forza del Suo Amore e le sostenga e le inondi di pace, noi Ti preghiamo.*

*Concedi Signore a Carla Vittorio e Fausto la gioia di continuare a lavorare in comunione d'amore al progetto in Africa, con la passione che in questi anni ha reso amica la loro sofferenza, noi ti preghiamo.*

*Signore, tu che ti prendi cura di Ettore e di tutti coloro che ricordiamo con gratitudine perché hanno illuminato la nostra vita; ma anche di coloro di cui non conosciamo il nome e che forse non hanno nessuno che preghi per loro, noi Ti preghiamo.*

*Signore per tutti i giovani che non hanno avuto il tempo di gustare questa vita, che sono usciti dalla VISTA delle loro famiglie, non dalla loro VITA, affinché il loro dialogo continui nella fede, noi Ti preghiamo.*

*Signore aiutaci a guardare i segni che non vediamo, a intendere le voci che non udiamo, ad alimentare la nostra fede affinché questa ci insegni a soffrire meglio e ad amarci di più: noi Ti preghiamo.*

O Dio, misericordioso e fedele, concedi il dono pasquale del tuo Spirito, perché cerchiamo ciò che giova alla nostra vera pace, e facciamo quanto sta in noi per costruire un mondo rinnovato nell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

## **Preghiera sulle offerte**

Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio,  
perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre  
meglio all'opera della tua redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

## **Antifona alla comunione**

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola  
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui  
e prenderemo dimora presso di lui». Alleluia. Gv 14,23

## **Preghiera dopo la comunione**

Dio grande e misericordioso,  
che nel Signore risorto  
riporti l'umanità alla speranza eterna,  
accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale  
con la forza di questo sacramento di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

## **Riflessioni di Claudia, Gabriele e Carla**

del loro viaggio in Tanzania – dal 03/12/2015 al 13/12/2015 presso la parrocchia di Kisawasawa, dove la costruzione dell'ospedale di maternità e pediatria è giunta termine, grazie alla solidarietà di tutti Voi

### **Claudia**



*Ho sempre desiderato, prima di cessare la mia attività lavorativa, di fare un'esperienza in un paese sottosviluppato per poter mettere a disposizione la mia professionalità a chi ha avuto meno formazione di me nel campo sanitario.*

*Sono partita carica di entusiasmo, ma un po' tesa perché al mio ritorno mi sarebbero rimasti pochi giorni di lavoro e lasciare quell'attività che ho sempre amato mi creava preoccupazione.*

*Un lungo viaggio programmato in poco tempo, ma con Carla e Gabriele tutte quelle ore sono state piacevoli e affascinanti.*

*L'ospedale di Kisawasawa di ostetricia e pediatria non era ancora attivo, ma nella parrocchia è presente un dispensario dove accedono anche le donne gravide e i bambini.*

*In quell'ambulatorio, con il solo aiuto delle mie mani e della mia esperienza in sala parto, sono riuscita a fare diagnosi di gravidanza gemellare e casi di bambini podalici inviando le pazienti all'ospedale più vicino, distante un paio d'ore di auto. In quei momenti la presenza di Gabriele, con il suo "inglese" e il vocabolario di Swahili, si è rivelata un contributo fondamentale.*



*Oltre a visitare gravide e puerpere ho praticato vaccini ai bimbi e supportando il personale del posto, mi sono resa conto che non venivano usate le dovute precauzioni in*

*maniera corretta. Parlando con Don Benvenuto abbiamo deciso di tenere una giornata di formazione al personale ostetrico ed infermieristico, molto apprezzato anche dai medici presenti.*

*La nostra presenza a Kisawawa è stata breve, ma molto intensa perché, dopo l'attività al dispensario, si partiva in bicicletta per raggiungere il villaggio. Questi erano viaggi faticosi, ma pieni di gioia nel vedere i bimbi sorridenti che ci spettavano vicini alle loro capanne ai quali donavamo dolci, vestiti e tutto ciò che eravamo riusciti a portare dall'Italia.*

*Alla sera, dopo aver cenato nella casa di Don Benvenuto, piena di gentilezze e sorrisi, concludevamo la giornata sul nostro "muretto" assaporando una piacevole atmosfera che lo rendeva così accogliente che nemmeno i divani di casa nostra lo sono.*

*Ricordo ancora i bellissimi tramonti che facevano da sfondo all'avanzare dei lavori dell'ospedale, realizzato grazie all'aiuto di tutti e soprattutto alla costanza e alla volontà di Carla e Fausto per vedere realizzato il loro sogno in memoria di loro figlio Ettore, che abbiamo sempre sentito vicino con il suo sorriso, lo stesso che io ricordo quando abbiamo fatto insieme il primo bagnetto al fratellino Vittorio allora neonato. Quel sorriso sempre presente stampato sulle nostre magliette mi ha aiutato ad accettare tante cose e a tornare a casa con maggiore serenità. Grazie Ettore!!!*

*Ringrazio Carla e Gabriele per essere stati dei compagni di viaggio eccezionali e per aver condiviso con me tante belle emozioni.*

## **Ed ogni volta è un nuovo vortice di emozioni.**



*Sognavo l’Africa fin da bambino ed ho realizzato il mio sogno tanti anni fa in viaggio di nozze, la bellezza dei luoghi e delle persone mi hanno fatto innamorare di questo continente.*

*Da allora ho visitato l’Africa da turista tante altre volte, perché non si può più farne a meno e quando Carla mi ha chiesto di accompagnarla nel suo secondo viaggio a Kisawasawa ho accettato immediatamente conscio che si sarebbe trattato di una esperienza meravigliosa, ben diversa dai soliti viaggi turistici.*

*Il viaggio è lungo ed estenuante, ma appena si arriva a Kisawasawa si capisce subito che ne è valsa la pena, la chiesa sulla collina e il bellissimo ospedale immerso nel verde sono un quadro di pace e serenità.*

*Ma la realtà degli abitanti è differente ed è desolante vedere come vivono in miseria e con l’insicurezza del domani, poi si rimane meravigliati per la loro allegria contagiante, per il loro carattere caldo e festoso e per l’ospitalità vera e genuina.*

*Molte le immagini che resteranno sempre impresse nella mia mente e mi piace ricordarne due in particolare:*

*Nel tardo pomeriggio, quando l’aria si fa più fresca, i bambini che cantano e danzano ad un ritmo coinvolgente accompagnati dal tamburo e dal battito delle mani.*

*Le donne vestite in abiti multicolori, puliti e profumati alla messa domenicale nella chiesetta di paglia, una festa vera e gioiosa.*

*Ringrazio i miei compagni di avventura; Carla, Claudia e Victa che ci ha accompagnato nelle nostre scorribande con la bici nei villaggi di campagna, ma il ringraziamento più grande va alla famiglia Capacci che in memoria di Ettore sta facendo una cosa giusta e siamo tutti onorati di contribuire nel nostro piccolo, assieme a loro a costruire un mondo migliore.*

*Rientrato dal viaggio molte delle persone con cui ho parlato mi hanno espresso la loro partecipazione, la condivisione di ideali e la voglia di intervenire in qualche modo, questo mi fa ben sperare per il prosieguo del progetto, perché anche se l'ospedale è praticamente terminato occorrono ancora tante risorse per farlo funzionare a livello dei nostri standard, come tutti ci auguriamo.*

*Gabriele*

***...finalmente si riparte per la Tanzania...***



*Compagni di questo nuovo viaggio in Tanzania dal 3/12 al 13/12/2015 Claudia e Gabriele. L'arrivo alla parrocchia di Kisawasawa, dopo un viaggio lungo e stancante, viene ripagato nell'ammirare un complesso di costruzioni in mezzo a tanta rigogliosa natura, circondata da villaggi di capanne.*

*L'ospedale è imponente, grande, costruito su due piani. I miei occhi sono gonfi di lacrime; sono smarrita come Maria al sepolcro ma appagata dalla certezza che Ettore mio bene prezioso e insostituibile rivive qui. Qui fra questo popolo*

*gentile e accogliente. Lo si vede subito dal saluto dei tanzaniani. Per loro il saluto è importantissimo.*

*Ho vissuto a stretto contatto con la gente dei villaggi, mezze giornate passate al dispensario con suor Ludmilla dietro la grata a contare le pastiglie di medicine e racchiuderle dentro un triangolo di carta riciclata e chiusa con la puntatrice. Le persone malate ricevono le medicine in cambio di qualche scellino tanzaniano, per loro sempre un prezzo troppo alto. Quando davanti alla grata si presentavano mamme con bimbi in difficoltà il mio sguardo si incrociava con suora Ludmilla la quale con fare lesto mi approvava o meno il gesto di offrire le medicine.*

*Un pomeriggio con le biciclette a noleggio Chennes e Vittorio ci hanno accompagnati fino a Kibereghe, lungo questo tragitto abbiamo incontrato Hiliem una bambina di anni 2 con un problema cerebrale che inibisce la funzionalità degli arti. Il giorno successivo è stata visitata dal medico che le ha prescritto un'alimentazione ricca di proteine. Abbiamo lasciato alla madre denaro per garantire una buona nutrizione alla sua creatura. Un proverbio africano recita "ciò che occhio ha visto, cuore non dimentica"; per questo ho portato con me il referto relativo alla patologia di Hiliem per chiedere anche il parere di un medico italiano.*

*La Tanzania è quel paese dove la gente sa donare un amore incondizionato; sono stata partecipe della loro GIOIA quella che scaturisce dalla povertà materiale fatta di tradizioni e valori ancora solidi e intoccabili, quell'innocente piacere per le cose semplici che anche noi dovremmo possedere ma che la secolarizzazione ci ha fatto dimenticare.*

*Le nostre valigie erano piene di cose, abbigliamento, medicinali, ecc. al nostro rientro le valigie erano vuote ma siamo tornati con un carico unico e prezioso, un bagaglio di esperienze, di luoghi, di incontri, di sguardi, di sorrisi di emozioni contrastanti e di lacrime condivise che nessuna altra esperienza ci potrà donare.*

*Carla*